

Programma di studio e di esame di

Ritmica della Musica Contemporanea I Livello

Finalità del corso:

Sono due gli obiettivi prefissati. Il primo è quello di fornire all'allievo gli strumenti per analizzare, comprendere e risolvere situazioni ritmiche complesse che capitano nella pratica professionale e nei repertori di tutti i linguaggi musicali dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri. Durante il corso l'allievo si eserciterà con letture ritmiche e solfeggi in tempi misti imparando ad utilizzare i gesti direttoriali più consueti utilizzati per tali metri, imparando anche ad eseguire vari poliritmi.

L'altro aspetto caratterizzante del corso è costituito da alcuni excursus in altre culture musicali, imparando a conoscere le loro peculiarità, le poetiche, le influenze con altri linguaggi/culture musicali e le tecniche esecutive.

Libri e metodi adottati:

- Francesco Rolle, *Problemi di ritmica contemporanea*
- Dante Agostini, *Solfeggi ritmici (Cahier. I) e Solfeggi sincopati (vol. II)*
- Dispense con esercizi di ritmica su tempi misti redatti dal docente

Argomenti trattati:

- Concetti, storia ed evoluzione del ritmo nella civiltà musicale occidentale
- Definizioni e problematiche legate al ritmo
- Musica nei Balcani
- Musica mediorientale
- Musica africana
- Musica cubana
- Musica indiana
- Musica contemporanea
- Studio di alcuni poliritmi da eseguire e tecnica di scomposizione e semplificazione di gruppi irregolari complessi
- Alcune trascrizioni (da svolgere in classe) delle strutture metriche di brani del repertorio contemporaneo e trascrizioni di poliritmi ascoltati; analisi di alcune composizioni contemporanee con particolare attenzione agli aspetti ritmici
- Dispense integrative

N.B.: Le lezioni si avvalgono di materiali audio/video e schede fornite dal docente

Ogni lezione/incontro consiste di una parte di spiegazione/lettura/ascolto di un argomento tra i sopracitati e una seconda parte dedicata a letture ritmiche (Agostini) e solfeggi con metri misti (Rolle)

Svolgimento dell'esame

L'esame è strutturato in una prima prova scritta in cui i candidati debbono rispondere a circa 15 domande inerenti agli argomenti trattati.

La seconda prova, pratica, a cui si accede solo dopo aver superato lo scritto, prevede l'estrazione a sorte e l'esecuzione di:

- un solfeggio ritmico (da eseguire con le mani o bacchette o strumento) da una lista di circa 60/80 esercizi studiati dei metodi di D. Agostini
- un solfeggio parlato in chiave di Sol o Fa, con metri misti ed eseguito con gesti direttoriali di un solfeggio in chiave di Sol o di Fa estratto a sorte tra dieci presentati del metodo di F. Rolle
- alcuni poliritmi studiati durante il corso, eseguiti con battito di mani o bacchette o strumento